

Gli studenti  
e i professori  
della classe I H  
augurano  
a tutti  
un buon Natale  
e un sereno 2008!

*FAZZOLANDA*

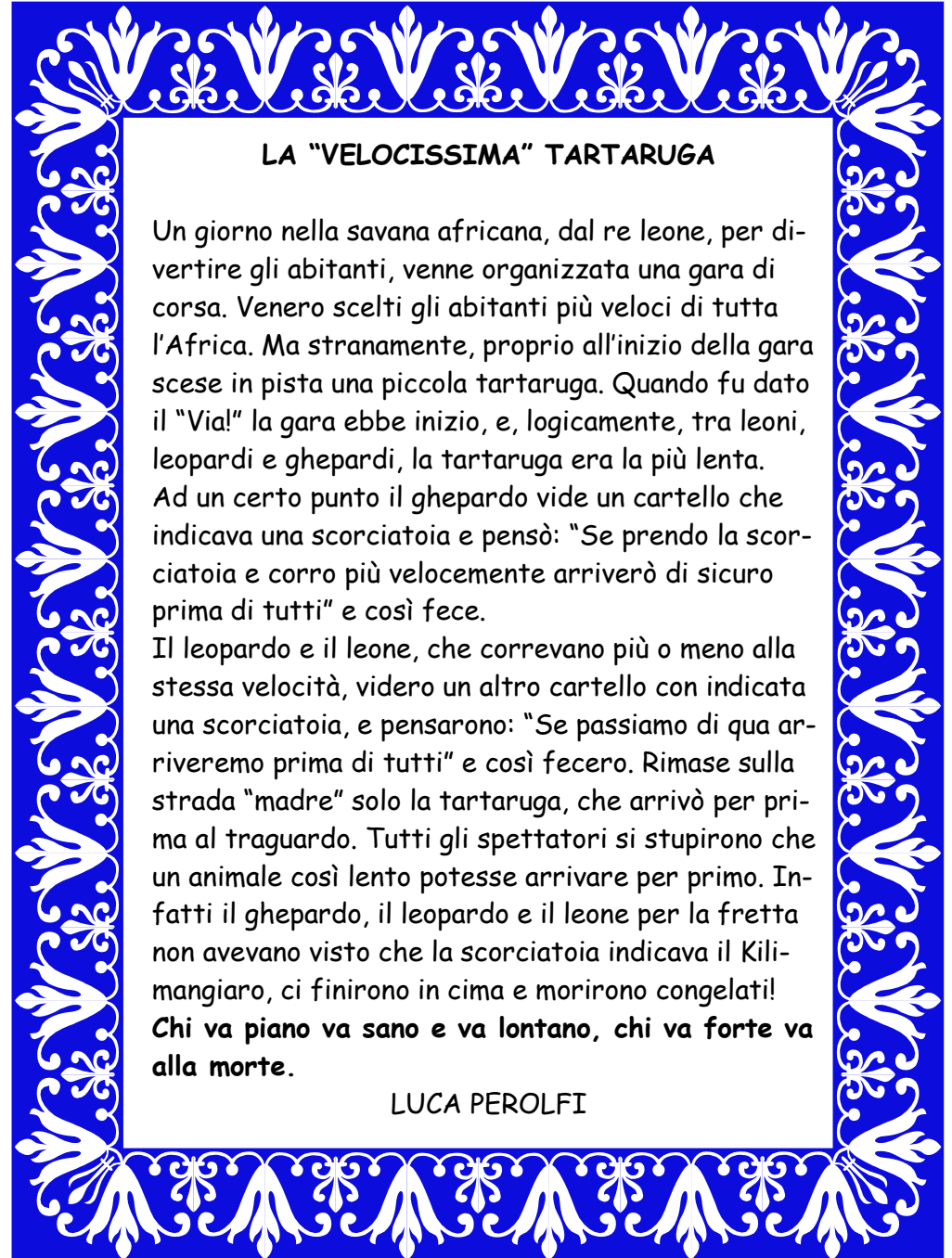


## IL LEONE E LA IENA

Nella savana c'erano due amici che amavano farsi dispetti: il leone e la iena. Ognuno aveva un territorio, un giorno il leone telefonò alla iena, che era in vacanza, e disse: "Iena, gli elefanti hanno invaso la tua casa!" La iena tornò e, insieme al leone, si precipitò a casa. "Ma non c'è nessun elefante!" urlò la iena, poi notò il leone ridere e allora capì di essere stata vittima di un dispetto; si arrabbiò ma non osò affrontare l'amico. Tre giorni dopo, il leone partì e, poche ore dopo la sua partenza, la iena corse da lui gridando: "Leone, gli elefanti hanno distrutto la tua casa!". I due si fiandarono in fretta e furia alla casa ancora intatta del leone, che ruggì. "Ma la mia casa è ancora intera!" "Certo - ribattè la iena - è la mia vendetta per il dispetto che mi hai fatto!". Il leone si infuriò ma poi si sentì sulla coscienza il peso del torto fatto alla iena e se ne andò via con la coda tra le gambe.

**"Chi la fa l'aspetti"**

SIMONE SESTIZI



## LA "VELOCISSIMA" TARTARUGA

Un giorno nella savana africana, dal re leone, per divertire gli abitanti, venne organizzata una gara di corsa. Venero scelti gli abitanti più veloci di tutta l'Africa. Ma stranamente, proprio all'inizio della gara scese in pista una piccola tartaruga. Quando fu dato il "Via!" la gara ebbe inizio, e, logicamente, tra leoni, leopardi e ghepardi, la tartaruga era la più lenta. Ad un certo punto il ghepardo vide un cartello che indicava una scorciatoia e pensò: "Se prendo la scorciatoia e corro più velocemente arriverò di sicuro prima di tutti" e così fece.

Il leopardo e il leone, che correvano più o meno alla stessa velocità, videro un altro cartello con indicata una scorciatoia, e pensarono: "Se passiamo di qua arriveremo prima di tutti" e così fecero. Rimase sulla strada "madre" solo la tartaruga, che arrivò per prima al traguardo. Tutti gli spettatori si stupirono che un animale così lento potesse arrivare per primo. Infatti il ghepardo, il leopardo e il leone per la fretta non avevano visto che la scorciatoia indicava il Kili-mangiaro, ci finirono in cima e morirono congelati!  
**Chi va piano va sano e va lontano, chi va forte va alla morte.**

LUCA PEROLFI



## LA VOLPE E IL LUPO

In un bosco lontano dalla città vivevano in una casa un lupo e una volpe. Erano grandi amici, si trattavano come fratelli, erano molto legati, talmente legati che non si separavano quasi mai, si scambiavano favori a più non posso. Ma un giorno il lupo trovò una brutta compagnia e, essendo un po' tonto, cercò di fare amicizia con questa banda chiamata "Lupi Gang". Questo lupo cominciò ad adeguarsi alle regole di questa gang: per parecchi giorni tornò a casa tardi, non riordinava più la tana, non chiedeva scusa... La volpe, che era furba, un giorno seguì il lupo e sentì dalla voce del capobanda che se il lupo avesse voluto entrare nel gruppo avrebbe dovuto uccidere il suo miglior amico e portare tutto quello che aveva di valore. La volpe, come un fulmine, tornò a casa cinque minuti prima e mise un pupazzo nel letto per far credere al lupo che lei stesse dormendo. Quando il lupo tornò, accoltellò il pupazzo, ma da dietro le tende comparve la vera volpe che sgozzò il lupo. Da quel momento è sempre stata in allerta sugli amici, e denunciò la banda, che alla fine venne arrestata.

**Chi di spada ferisce... di spada perisce.**

FRANCESCO AUGELLO



## LA LEONESSA E IL LEONE

C'era una volta una leonessa che cercava un leone che fosse bravo, gentile, bello, ricco ed elegante. Un giorno ne incontrò uno proprio bello e affascinante, che la invitò a cena. Questo leone però si sporcava tutto quando mangiava; mangiava schifezze; si vestiva male e diceva solo parolacce: era un leone schifoso! Quando, finita la cena, la leonessa gli chiese di riaccompagnarla a casa, il leone rispose che era stanco e non aveva voglia.

La leonessa si era illusa di poter essere felice sposandolo, ma, dopo esserci uscita, non volle più stare con lui perché era pigrone, maleducato e sporcaccione e si comportava male con lei.

**"Non è tutto oro quello che luccica!"**



BELLA CRESPO



## UNA CAVALLETTA AL MICROFONO

Molto tempo fa, in un piccolo bosco, vivevano un coniglio e una cavalletta. La cavalletta erapiccola ma con una tremenda voglia di scoprire e conoscere cose nuove. La sua vita le piaceva, stava sempre con il suo amico coniglio e si divertiva, ma le mancava qualcosa.

Il coniglio era molto fifone, si divertiva con la cavalletta ma aveva paura di andare in giro, aveva un certo timore nei confronti del mondo esterno, forse perché non l'aveva mai esplorato.

Un giorno in piena estate, la civetta vanitosa organizzò un festival di canto e, gentilmente, invitò tutti gli animali del bosco, anche la cavalletta e il coniglio.

Il coniglio stracciò subito l'invito: aveva paura di andare in giro, immaginatelo su un palco a cantare! La cavalletta invece si iscrisse subito al festival e si divertì, anche se il coniglio non era andato ad assistere allo spettacolo. Alla fine della serata ci fu il momento della proclamazione del vincitore, che risultò il corvo. La cavalletta tornò a casa stanca ma felice, anche se non aveva vinto il festival. Raccontò tutto all'amico coniglio che le disse, arrabbiato: "Te l'avevo detto di non partecipare, lo sapevo che sarebbe finita così! Non dovevi! Non dovevi!..." "Ehi amico - gli rispose la cavalletta - io mi sono divertita anche se non ho vinto, e ricordati che **chi non risica non rosica!**"

GIULIA MARAZZI



## LA PRINCIPESSA E IL SERVO

Come tutti sanno, il re della foresta è il leone, di conseguenza sua figlia è la principessa. Il re era ormai molto, molto vecchio ed era per lui ora che la principessa, sua unica figlia, trovasse marito per portare avanti il regno. La principessa era obbligata ad incontrare principi di tutti i regni, che avevano il compito di farla innamorare pazzamente; ma sfortunatamente non trovò nessuno, insomma: il principe Leo era troppo pieno di sé, il principe Ne era così pauroso che ogni volta che si spaventava le saltava in braccio; c'era infine un principe così chiacchierone, ma così chiacchierone che ogni volta che la principessa andava ad un appuntamento con lui tornava a casa con il mal di testa. Insomma, un vero e proprio disastro!

Un giorno la principessa, facendo un giro nella foresta, riflettè su chi potesse essere suo marito: chi tra Leo, Ne e il principe chiacchierone... Tornando nel suo palazzo si accorse però di un servo molto umile che la aiutava, le dava sempre le cose più belle, la ascoltava... insomma, un vero e proprio "gentileone" L'unico suo difetto era, stranamente, la timidezza, ma era molto coraggioso. Un giorno delle iene tentarono di rapire la principessa e lui si ferì per salvarla, un'altra volta lei stava per cadere in un burrone e lui l'afferrò con prontezza...

Un giorno la principessa vide il leone servo e gli sorrise con riconoscenza; lui la rapì per dimostrarle il suo amore e lei era contenta perché, in tutti i posti in cui la portava, si sentiva "tre metri sopra il cielo" e non per le cose che le diceva, visto che era molto timido, ma perché si sentiva a suo agio e protetta. Alla fine lui diventò suo marito ed ebbero molti figli ed ancora oggi, dopo molti anni, governano felici e molto bene.

**"Dietro una pagina bianca c'è una poesia nascosta"**

ALESSIA CIVARDI



## LA TIGRE ANTIPATICA E IL LEOPARDO

C'erano una volta nella foresta una tigre e un leopardo. Appena s'incontrarono la tigre iniziò a rincorrere il leopardo ma quest'ultimo scappava da lei. Un giorno tutti gli animali della foresta si recavano nella casa del leopardo perché si festeggiava il suo compleanno. La tigre si rese conto di non essere stata invitata. La tigre se ne andò via perché non l'avevano invitata e non aveva amici.

**"Chi semina il vento raccoglie tempesta".**

SIMONE SPANO'

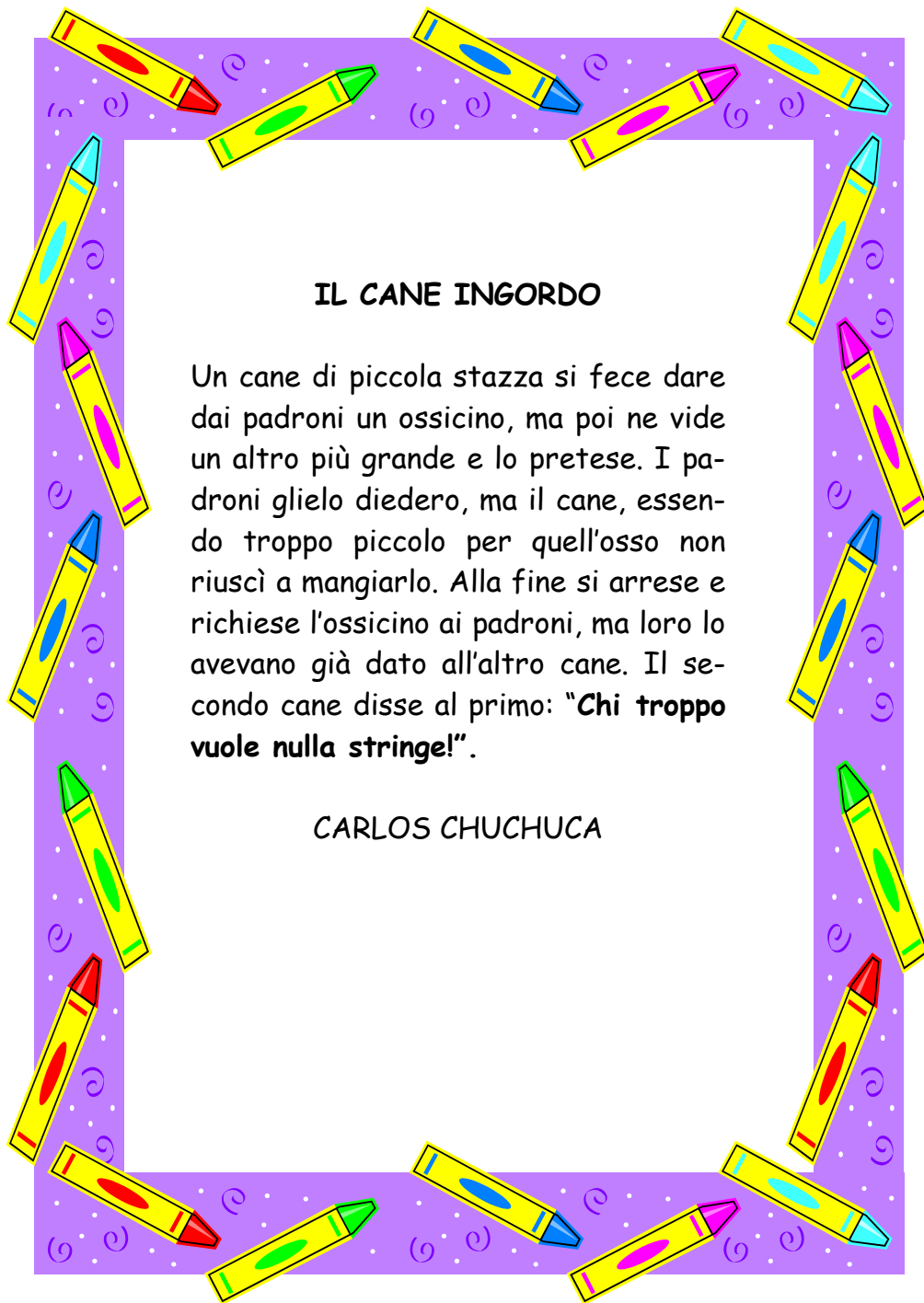


## IL TOPO PAUROSO

C'erano una volta un topo e un gatto. Il gatto stava dormendo, il topo uscì dal suo nascondiglio, aprì il frigorifero e prese il formaggio. Il gatto sentì il frigo aprirsi ma non trovò nessuno e si riaddormentò. Ma il topo furbo si nascose dentro il formaggio e lo portò via. Quando ritornò c'era la tavola preparata e al centro il suo formaggio preferito. La padrona disse al gatto di non rompere niente e di non mangiare. La padrona se ne andò e il topo uscì, si infilò nel formaggio ma il gatto lo trovò. Il gatto rifletté e disse "Ehi topo! Esci da lì perché non ti faccio niente!" E il topo uscì. Ma il topo non sapeva cosa lo aspettava. Quando sentì il rumore della trappola scappò via ma non era una trappola era la torta che gli aveva preparato il gatto perché era il suo compleanno. Il topo non uscì perché aveva paura della trappola!

**"Tentare non nuoce".**

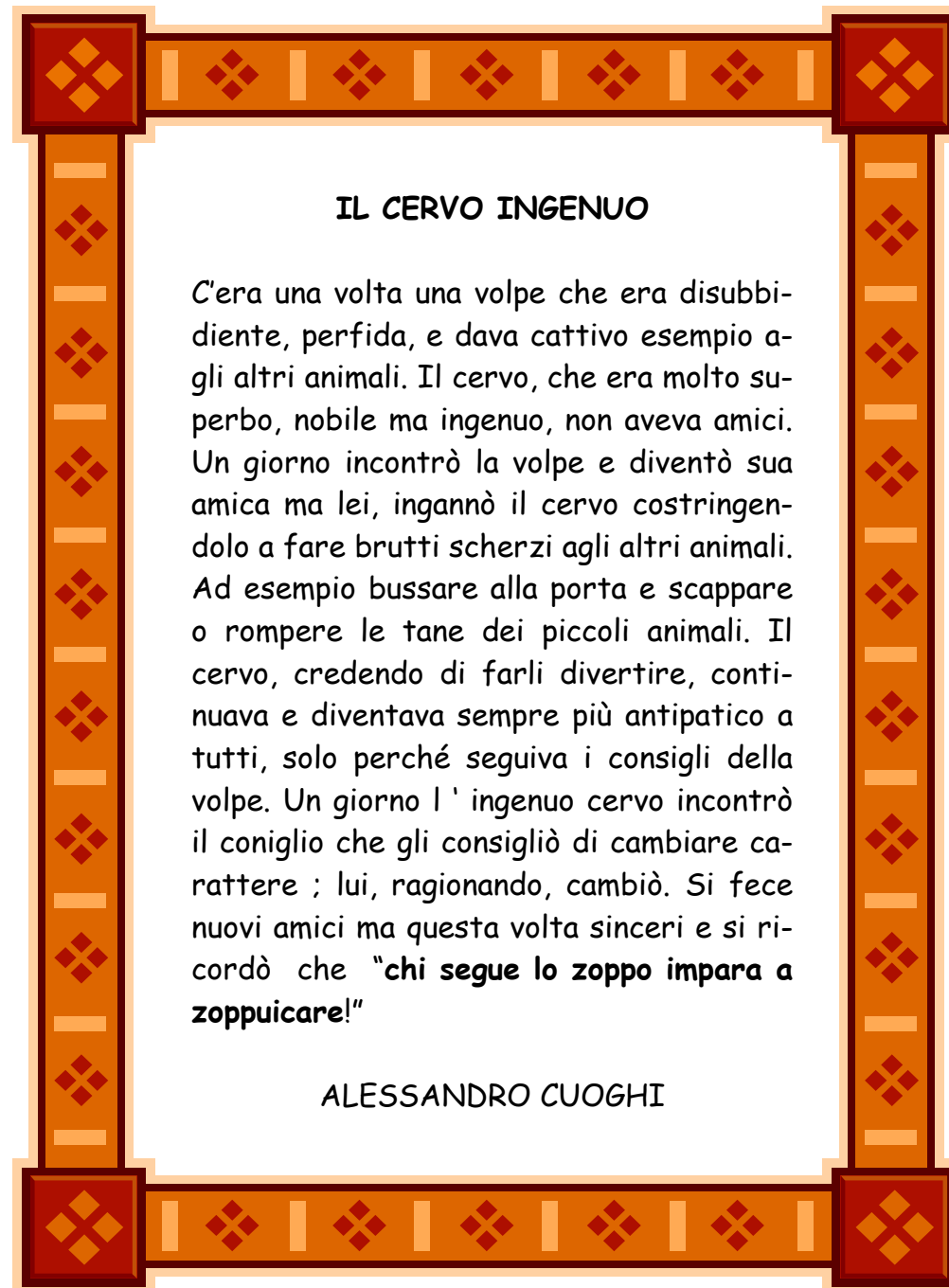
GIUSSANI



### IL CANE INGORDO

Un cane di piccola stazza si fece dare dai padroni un ossicino, ma poi ne vide un altro più grande e lo pretese. I padroni glielo diedero, ma il cane, essendo troppo piccolo per quell'osso non riuscì a mangiarlo. Alla fine si arrese e richiese l'ossicino ai padroni, ma loro lo avevano già dato all'altro cane. Il secondo cane disse al primo: **"Chi troppo vuole nulla stringe!"**.

CARLOS CHUCHUCA



### IL CERVO INGENUO

C'era una volta una volpe che era disubbidiente, perfida, e dava cattivo esempio agli altri animali. Il cervo, che era molto superbo, nobile ma ingenuo, non aveva amici. Un giorno incontrò la volpe e diventò sua amica ma lei, ingannò il cervo costringendolo a fare brutti scherzi agli altri animali. Ad esempio bussare alla porta e scappare o rompere le tane dei piccoli animali. Il cervo, credendo di farli divertire, continuava e diventava sempre più antipatico a tutti, solo perché seguiva i consigli della volpe. Un giorno l'ingenuo cervo incontrò il coniglio che gli consigliò di cambiare carattere ; lui, ragionando, cambiò. Si fece nuovi amici ma questa volta sinceri e si ricordò che **"chi segue lo zoppo impara a zoppicare!"**

ALESSANDRO CUOGHI

## LA VOLPE E IL LUPO

In un paese vivevano una volpe molto ricca e un lupo povero, molto povero. I due erano sempre in guerra tra loro e il lupo architettava piani per sottrarre i beni della volpe. Essa si difendeva molto bene, ma alcuni piani del lupo erano così sofisticati riuscivano allo scopo. Il conflitto andava avanti da anni. La volpe non ne poteva più e chiese un po' di tregua. Il lupo accettò così la volpe lo invitò nella villa per un pranzo.

Bisogna sapere che il lupo essendo povero, non metteva cibo sotto i denti da tempo memorabile.

Appena entrò nella sala da pranzo rimase a bocca aperta: un lunghissimo tavolo attraversava la sala, pieno di cibarie di tutti i tipi. Seduta su una sedia in fondo alla tavolata, c'era la volpe che guardava il lupo sorridendo. Esso si sedette e cominciarono a pranzare. Dopo un po' la volpe dovette andare al bagno; allora il lupo estrasse un sacco dalla giacca, lo riempì di cibo e oggetti d'oro. Quando la volpe tornò non notò la mancanza di oggetti; e terminato il pranzo, accompagnò il lupo alla porta. Quando si accorse del furto chiamò due poliziotti e li fece nascondere sotto il tavolo. Invitò nuovamente il lupo a pranzo.

La volpe ripeté le azioni della volta precedente e, quando andò in bagno, i due poliziotti uscirono e "beccarono" il lupo mentre afferrava un candelabro d'oro e lo portarono in prigione.

Così, **quando la gatta non c'è i topi ballano.**

SPOTO

## LE DUE SCIMMIE LADRE

In una notte buia due scimmie vanno alla corte del re leone per rubare oggetti d'oro per la loro padrona perché sono nei guai e devono ripagare quello che hanno fatto, ma non sanno come entrare in quel palazzo grande 250 metri cubi. Quella sera i servi avevano lasciato il portone aperto per distrazione e le due scimmie entrarono di nascosto e presero un gioiello a testa: la prima scimmia prese un sasso grosso che luccicava, era solo dipinto ma alla scimmia sembrava che prendere le cose grosse fosse meglio che prendere una cosa piccola, l'altra scimmia prese un piccolo anello che non luccicava ma aveva un grosso valore; quando scesero le scale contenti, la prima disse: "Non è troppo piccolo quel l'anello?", la seconda scimmia stette zitta perché sapeva che il suo compagno era già in pericolo perché la loro padrona non avrebbe accettato quella pietra di nessun valore.

**Non è tutto oro quel che luccica**

IMAN EL HABBASSI

## LO SQUALO E LO SCORPIONE ROBOT

C'era una volta in una spiaggia uno scorpione, che si poteva trasformare perché era un robot. Si trasformò in un delfino, ed andò al largo. Nel suo viaggio incontrò uno squalo robot e incominciarono a parlare. Il delfino, che in realtà era lo scorpione, parlò della sua storia e di tutti i viaggi che aveva fatto per andare in un'isola. Tutti la chiamavano l'isola maledetta. Lo squalo lo sapeva perché una volta aveva provato ad andarci però, lo aveva bloccato un polpo gigante e da quel momento, non ci andò più. Lo scorpione, una volta arrivato sull'isola, incontrò subito una tarantola gigante robot perché c'era una pietra che faceva trasformare le cose piccole in cose grandi. Incominciò la lotta: lo scorpione si nascose, saltò addosso alla tarantola e la punse almeno 10 volte in modo che il veleno facesse effetto così la tarantola ci mise un'ora a morire, perché era più grossa e aveva più veleno. Facendo un lungo viaggio vide un ghepardo robot e lo invitò a casa. Lì incontrò un leone, una tigre, uno scarabeo, un corvo, tutti robot pirata, che decisero di aiutare lo scorpione che voleva cercare un suo amico che era andato sull'isola. Passarono tanti mesi e alla fine lo trovarono. Aveva preparato un sottomarino. Tornati sulla barca i pirati robot morirono tranne il corvo robot che rimase vivo. Il vulcano stava per eruttare allora tutti scapparono e si salvarono.

CAFULLI

## IL RAGAZZINO FORTE

In un campionato di calcio c'era una squadra molto forte, perché aveva due giocatori molto ma molto bravi senza i quali la squadra in realtà sarebbe stata scarsa. C'era anche un bambino che invece era sempre scartato dalla squadra e si stufava di restare in panchina. Un giorno la squadra arrivò in finale e i ragazzi forti per l'emozione sbagliarono tutti i rigori. Allora il mister mandò in campo il ragazzino. La squadra sentiva di avere perso perché stavano di già perdendo 2 a 0. Il bambino tirò da una distanza da 20 metri e segnò. La squadra rimase a bocca aperta: non ci credeva. Il bambino tirò ancora da una distanza di 20 metri e segnò, allora la squadra andò ad abbracciare il ragazzino ma i due giocatori bravi si ingelosirono e con una fionda e un sasso colpirono la gamba del ragazzino: ma lui non mollò, prese la palla e quando mancarono 10 secondi alla fine il ragazzino subì un fallo in area e guadagnò il rigore. Mancava un secondo, il bambino tirò: tutti erano immobili a guardare la palla che entrò nella porta. La squadra festeggiò e vinse la coppa. I 2 ragazzi bravi si arrabbiarono con il ragazzino, ma il mister disse a loro di smetterla e il ragazzino diventò il titolare della squadra.

**"Chi fa da sé per tre"**

LA MANNA



## LA CACCIA AL TESORO

Tanto tempo fa, in un bosco protetto, vivevano 3 amici: uno scoiattolo, una volpe e un riccio. Questi amici giocavano sempre insieme e non volevano mai lasciarsi. Quando le loro mamme li chiamavano per andare a dormire si abbracciavano stretti stretti che non c'era modo di staccarli finché non si addormentavano. Un giorno arrivò una civetta da un bosco lontano che era stato abbattuto. Il riccio e la volpe la aiutarono a cercare un albero dove rifugiarsi e gli scelsero il più bello, intanto lo scoiattolo si sentiva triste perché pensava che la civetta si sarebbe intromessa fra loro e i 2 amici non gli avrebbero voluto più bene. Allora trattava sempre male la civetta. Intanto nel bosco tutti parlavano della caccia al tesoro che si doveva svolgere a coppie e tutti dovevano partecipare. Il riccio allora si mise in coppia con la volpe, l'orso con il lupo, il gufo con il picchio e piano, piano tutti ebbero un compagno tranne lo scoiattolo e la civetta che dovettero per forza stare insieme essendo gli unici rimasti. Un giorno la civetta andò dallo scoiattolo e gli chiese di partecipare con lui alla caccia al tesoro ma egli disse di no! E ancora no! E ancora no! Alla fine disse di sì ma solo perché glielo chiesero i suoi due amici e per loro lui avrebbe fatto tutto tranne dividerli con qualcun altro. La caccia al tesoro tanto aspettata cominciò a svolgersi e lo scoiattolo era sempre più furioso. La giuria diede una lista di cose da trovare e chi arrivava prima vinceva.. Allora cominciò e tutti ebbero molto vantaggio a confronto dello scoiattolo e della civetta che invece si fermarono a parlare. La civetta disse: "Perché ce l'hai così tanto con me? Cosa ti ho fatto?". Ed egli rispose: "Come che cosa hai fatto?! E me lo chiedi pure? Mi hai rubato gli amici e ora loro danno più attenzione a te che a me". Ella rispose: "Se è questo il tuo problema io mi faccio da parte però ora è meglio che andiamo altrimenti non prenderemo neanche il premio per gli ultimi arrivati!". Allora i fretta e furia si misero a cercare e con la velocità dello scoiattolo e l'occhio acuto della civetta vinsero. Lo scoiattolo chiese di diventare amico della civetta e la civetta fu molto contenta di questa proposta, che accettò molto volentieri, e da allora non si separarono più. I tre amici diventarono quattro. E' proprio il caso di dire "Chi disprezza compra!"

SAGLIOCCO

## LA MARMOTTA E LO SCOIATTOLO

Era estate e c'era una marmotta che non faceva niente e dormicchiava al tepore del sole. Un giorno le si avvicinò uno scoiattolo che le disse: "E' meglio che ti dia da fare per l'arrivo dell'inverno!" e la marmotta : "Non ti preoccupare, non è ancora arrivato, e poi le provviste le prenderò!". Invece la marmotta non fece altro che rilassarsi e, quando arrivò l'inverno, la marmotta morendo dal freddo, non riusciva a cadere in letargo perché aveva la pancia vuota, allora andò dallo scoiattolo e gli chiese: "Per favore, non è che mi potresti dare qualcosa?" e lo scoiattolo le disse: "Cara marmotta, io ti do una parte delle mie provviste, ma ricordati che chi dorme non piglia ghiande.

**Molte volte gli uomini non compiono il loro dovere.**

CRISPIATICO

## IL LEONE, IL LEOPARDO E LA TIGRE

Un pomeriggio caldo d'estate un leone e un leopardo presero una gazzella e si misero a litigare. "L'ho vista prima io!" Disse il leone e il leopardo l'gridò dietro: "No, l'ho vista prima io!" Continuarono così per un po', poi arrivò una tigre, fece un balzo e la mangiò. Così il leone e il leopardo andarono a casa senza cena!

**Tra i due litiganti il terzo gode.**

FRANCESCA COLETTI

## IL PAPPAGALLO LAPO

Il pappagallo Lapo non sapeva volare e tutti lo prendevano in giro così lui si demoralizzò e non provò neanche a volare. Un giorno il suo amico gli disse: "Vai a fare un corso di volo" "Sì domani ci andrò". Il giorno dopo il suo amico lo vide in spiaggia e gli disse: "Allora: sei andato al corso di volo?" "No!!! Oggi non ho voglia, ci andrò domani". Il giorno dopo lo vide giocare al parco e gli disse "Allora? Sei andato" "sì, sono andato ma mi sono annoiato e non voglio più andare" così Lapo non volle sapere di imparare a volare. Un mese dopo incontrò una tigre che lo inseguì per mangiarlo e lui finalmente disse "Io vado ad una scuola di volo!!!!". Speriamo che sia la volta buona perché:

**"Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare"**

IACOVONE

## IL TOPO PAUROS

C'erano una volta un topo e un gatto. Il gatto stava dormendo, il topo uscì dal suo nascondiglio, aprì il frigorifero e prese il formaggio. Il gatto sentì il frigo aprirsi ma non trovò nessuno e si riaddormentò. Il topo furbo si nascose dentro il formaggio e se ne andò. Quando ritornò c'era la tavola preparata e al centro il suo formaggio preferito. La padrona disse al gatto di non rompere niente e di non mangiare. La padrona se ne andò e il topo uscì, si infilò nel formaggio ma il gatto lo trovò. Il gatto rifletté e disse "Ehi topo! Esci da lì perché non ti faccio niente!" E il topo uscì. Ma il topo non sapeva cosa lo aspettava. Quando sentì il rumore della trappola scappò via ma non era una trappola era la torta che gli aveva preparato il gatto perché era il suo compleanno. Il topo non uscì perché aveva paura della trappola: **"Tentare non nuoce"**.

GIUSSANI



## LA TEMPESTA E IL FURBO CONIGLIO

Nella foresta scoppiò una terribile tempesta. Sbucò una lepre da un cespuglio che cominciò a cercare riparo. Quando vide la tana di una talpa che stava dormendo, cercò di entrare, ma la talpa se ne accorse e uscì per cacciarla. Poi arrivò un furbo coniglio, anche lui in cerca di riparo. Mentre la lepre e la talpa litigavano sotto la terribile tempesta, il coniglio entrò e si godette il riparo con oltretutto il fuoco lasciato dagli uomini. **Tra i due litiganti il terzo gode.**

DEL GIUDICE

## LA RIVOLTA DELLE TIGRI

Molto tempo fa in un paese lontano c'era un tigratto. I suoi erano molto apprensivi, quando usciva gli raccomandavano sempre di stare attento alle insidie della savana e di non andare vicino agli elefanti. Un giorno uscì da solo ma si incastrò tra i rami di un cespuglio e mentre cercava di uscire passarono degli elefanti e uno in particolare lo vide, però, al posto di aiutarlo, gli pestò 2 zampe. Quando tornò a casa disse dell' accaduto ai genitori che decisero di vendicarsi. Da soli non potevano far molto ma, chiamando tutte le tigri che conoscevano pensarono che, potevano anche abatterlo. Così il giorno dopo andarono dall' elefante che a trovarsi davanti un gruppo formato da molti animali così tanti che insieme non né aveva mai visti, anche se più piccole le tigri gli fecero così tanta paura che l' elefante gli supplicò di non fargli del male in cambio promise che se ne sarebbe andato con il suo gruppo, e così il giorno dopo il gruppo dell' elefante scappò via e non si fece più vedere da quelle parti.

**"L'unione fa la forza"**

GABRIELE MAZZONE